

Fisco, il Lazio regione più tartassata d'Italia

LA STRETTA

ROMA Il federalismo fiscale picchia duro sugli italiani. Tra il 2008 e il 2010 ciascun contribuente, in media, ha versato nelle casse della propria regione 914 euro all'anno, di cui 642 euro per saldare l'Irap, che contribuisce a sostenere il servizio sanitario, e 143 alla voce Irpef. Ma quel che stupisce sono i forti squilibri territoriali. Secondo il Rapporto sulle entrate tributarie sviluppato da Svimez, ad esempio, ai 1.287 euro pagati nel Lazio (la regione più tartassata), si contrappongono i 500 della Calabria. Ed anche sul piano delle aliquote si registrano divaricazioni: la base, diffusa al nord, è del 3,9% mentre in Calabria, Molise, Campania e Lazio si arriva fino al 4,97%. L'indagine mette in mostra che sul totale dei tributi regionali è l'Irap a in-

cidere maggiormente, con un peso medio del 66% nel sud contro il 69% nel centro-nord. Tra le regioni, l'imposta regionale sulle attività produttive pesa per il 75% nel Lazio, il 73% in Lombardia e il 70% in Veneto. L'Irpef pesa invece per il 20,8% in Calabria, il 20,5% in Piemonte, il 18% in Campania e solo per il 13% in Puglia. Nel Lazio, dove il federalismo è più vorace che altrove, si pagano in media 969 di Irap e 187 di Irpef. A seguire la Lombardia (1.189 euro, di cui 871 di Irap e 177 di Irpef) ed Emilia Romagna (1.035 euro, di cui 705 di Irap e 187 di Irpef). Le forti differenze impositive e di gettito si riflettono anche sulla spesa sanitaria regionale pro capite dove si passa dai 1.967 euro del Lazio ai 1.532 euro della Calabria. Tra le regioni meridionali, è il Molise a destinare maggiori risorse agli assistiti: 1.809 euro. A seguire Campania (1.767,2 euro), Basilicata e Abruzzo (1.677 euro) e Puglia (1.575 euro). Nel centro-nord, dopo il Lazio, spicca la Liguria (1.932 euro), seguita da Emilia Romagna (1.810 euro) e Piemonte (1.787 euro). In alcune regioni del sud come la Calabria, denuncia lo Svimez, le entrate disponibili non riescono a coprire il finanziamento integrale del servizio sanitario. «e il prelievo locale cresce, lo Stato deve ridurre quello nazionale» ha commentato il segretario confederale della Cisl Maurizio Petriccioli affermando che nel 2012 l'aumento dell'Irpef comunale e regionale, vanificando la crescita del reddito disponibile per le famiglie, è stato di 408 euro, in crescita di circa il 6% rispetto al 2011 e di oltre il 31% rispetto al 2010.

Michele Di Branco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tasse alle Regioni

Dati del triennio 2008-10 ■ Irap ■ Irpef

Soldi versati alle Regioni per ogni italiano (media, euro all'anno)

Media italiana	914	642	143
----------------	-----	-----	-----

MASSIMO

Lazio	1.287	969	187
-------	-------	-----	-----

Lombardia

1.189	871	177
-------	-----	-----

Emilia R.

1.035	705	187
-------	-----	-----

MASSIMO AL SUD

Abruzzo	706	468	124
---------	-----	-----	-----

MINIMO

Calabria	500	310	104
----------	-----	-----	-----

Fonte: Svimez ANSA centimetri

Comuni, ondata di tagli agli stipendi

Fisco, il Lazio regione più tartassata d'Italia

SAVANTIA -20% PROFUMI